

SALUTE Martedì 20 settembre 2022 - 13:16

Alzheimer: 75 regioni del genoma associate alla patologia

In Italia 1 milione affetti da demenza, oggi Giornata Alzheimer



circa 1 milione, in Italia, le persone malate di demenza, di cui la maggior parte affette da Alzheimer. Questa malattia, complessa e multifattoriale (che di solito si sviluppa dopo i 65 anni) ha una forte componente genetica. Si ritiene che la maggior parte dei casi sia causata dall'interazione di diversi fattori di predisposizione genetica con fattori ambientali. Sebbene la comprensione della malattia continui a migliorare, al momento non esiste una cura. I farmaci disponibili mirano principalmente a rallentare il declino cognitivo e ridurre alcuni disturbi comportamentali. Per comprendere meglio le origini della malattia, una delle principali sfide della Ricerca è quella di caratterizzare meglio i suoi fattori di rischio identificando i processi fisiopatologici in gioco e, quindi, proporre nuovi bersagli terapeutici.

Due docenti di Neurologia dell'Università di Firenze, il Prof. Sandro Sorbi e la Prof.ssa Benedetta Nacmias (rispettivamente Past President e Vice Presidente di **Airalzh** - Associazione Italiana Ricerca Alzheimer) sono stati coinvolti nello studio del genoma relativo al più grande gruppo di malati di Alzheimer analizzato finora. La ricerca, che è stata pubblicata sulla rivista Nature Genetics, ha individuato 75 regioni del genoma associate alla patologia, 42

Ro **'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'**

a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina
notizie asknews

20 sep 2022 ore 11:22 - Ucraina, Mulè: pronti a nuovo invio di armi
"Impegno che non conosce scadenza temporale ma un'adesione di valori"

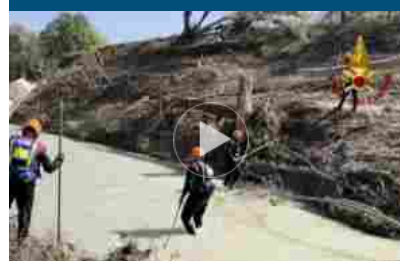
20 sep 2022 ore 11:03 - Russia organizza seggi referendum su Donbass anche in Crimea
Voto sull'ingresso della regione di Kherson "quanto prima"

20 sep 2022 ore 10:58 - Conte: siamo per sanzioni dure a Russia, non si possono annullare
Ma "c'è da chiedersi se sono efficaci, danneggiano anche noi"

20 sep 2022 ore 10:46 - Medvedev: Quest



VIDEO



Alluvione Marche, si lavora per prestare soccorso a popolazione

delle quali mai state implicate in precedenza nella malattia. “Questo studio – spiega Sorbi, Prof. Ord. di Neurologia presso l’Università degli Studi di Firenze e Direttore Neurologia I dell’Azienda Osped. Univ. Careggi di Firenze – è un enorme passo in avanti per capire meglio i meccanismi cellulari e i processi patologici alla base della più comune forma di demenza. Era già noto che l’Alzheimer ha una forte componente genetica, ma le 42 nuove regioni scoperte aprono ulteriori strade per la Ricerca terapeutica”. Oltre all’accumulo, nel cervello, della proteina beta-amiloide e della degenerazione della Tau – due processi correlati all’insorgenza dell’Alzheimer – i risultati hanno evidenziato alcune disfunzioni innate del sistema immunitario e delle microglia, ovvero cellule immunitarie presenti nel sistema nervoso centrale che svolgono un ruolo di “raccoltore di rifiuti” eliminando le sostanze tossiche.

Se non si può intervenire sulla genetica, si può intervenire, però, sui fattori ambientali, gli stili di vita, e l’accesso ai servizi sanitari, tutti elementi che possono influenzare il potenziale di salute e/o di malattia di ciascun individuo. Per questo **Airalzh** (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer), con il Bando AGYR 2021 (**Airalzh** Grants for Young Researchers), ha voluto sostenere alcuni progetti di Ricerca legati alla prevenzione della malattia di Alzheimer ed agli stili di vita. “Un corretto stile di vita – commenta Sorbi – comincia a tavola e prosegue nella vita quotidiana. Fatto confermato anche da una ricerca internazionale, pubblicata nel 2015, che ha analizzato le diete di oltre 2000 adulti raffrontandole con l’incidenza della malattia. **Airalzh** continua a finanziare la Ricerca sull’Alzheimer, premiando giovani ricercatori e ricercatrici, che quest’anno stanno sviluppando progetti di ricerca sugli stili di vita e prevenzione della malattia di Alzheimer”.

Ogni anno, infatti, l’Associazione – l’unica che promuove a livello nazionale la Ricerca medico-scientifica sulla malattia di Alzheimer ed altre forme di demenza – finanzia giovani ricercatori con il Bando AGYR (**Airalzh** Grants for Young Researchers), fondi che permettono di sviluppare e potenziare carriere indipendenti.

Dal 21 al 25 settembre nelle RSA Orpea del Nord Italia – attore mondiale nell’assistenza socio-sanitaria e nella creazione di strutture per l’accoglienza e la cura delle persone fragili – a fronte di una donazione verranno proposte delle piantine di lavanda, il cui ricavato sarà interamente devoluto ad **Airalzh**. Per sostenere tutti gli sforzi in campo scientifico portati avanti dall’Associazione e dai suoi ricercatori, come negli anni precedenti, torna l’iniziativa “Non ti scordar di te”. Dal 6 al 19 ottobre, nei supermercati ed ipermercati Coop di tutta Italia, sarà possibile acquistare un’erica calluna. Per ogni piantina venduta, verrà devoluto 1 ad **Airalzh**.



Iran, idranti contro le donne che protestano per Mahsa Amini



Una stella sulla Walk of Fame per la cantante Kelly Clarkson



Mario Draghi premiato come “World Statesman” a New York



Tcl rafforza l’impegno verso l’ambiente con la campagna #TclGreen

